



Corte d'Appello di Milano
Dirigenza

Nota di servizio n. 50 / 2025

Ai Coordinatori e Responsabili di Uffici e Cancellerie

A tutto il personale amministrativo

SEDE

Oggetto: Permessi retribuiti per motivi di studio

Considerata l'ordinanza n. 25038/2025 della Corte di Cassazione, intervenuta sulla compatibilità dei permessi retribuiti per motivi di studio da parte di dipendenti pubblici iscritti a corsi universitari erogati da atenei telematici, si dispone che i permessi retribuiti per motivi di studio possono essere concessi solo se il dipendente dimostra che la partecipazione alle lezioni avviene in orari coincidenti con l'orario di lavoro. Nel caso delle università telematiche, la Corte ha sottolineato che l'erogazione asincrona delle lezioni — ossia la possibilità di accedere ai contenuti formativi in qualsiasi momento — esclude, in via generale, la necessità di assentarsi dal servizio. Non sussistendo un vincolo orario imposto dall'ateneo, il lavoratore può organizzare autonomamente la fruizione dei corsi in orari compatibili con l'attività lavorativa, venendo così meno il presupposto giustificativo dell'assenza retribuita.

La Corte ha richiamato l'art. 46, comma 9, del CCNL Funzioni Centrali 2016–2018, che impone al dipendente l'onere di presentare idonea documentazione attestante la partecipazione ai corsi. Tale documentazione, nel caso delle università telematiche, deve attestare che le lezioni sono fruibili esclusivamente in orari coincidenti con quelli di servizio. In mancanza di tale prova, i permessi studio non possono essere riconosciuti. L'accesso flessibile e asincrono ai contenuti formativi, caratteristico delle università telematiche, costituisce da un lato un'importante opportunità organizzativa per il lavoratore, ma, proprio per le sue caratteristiche

intrinseche, non risulta pienamente compatibile con il beneficio dei permessi studio, a meno che non si dimostri che la partecipazione al corso on line non avrebbe potuto avvenire in orari differenti rispetto a quelli ricadenti nella fascia oraria di servizio del dipendente.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Nicola Stellato